

Le ultime volontà di un GIOVANE che come tanti altri è STATO CONDANNATO A MORTE per la mancanza di strutture e di donatori di midollo osseo compatibile.

Rossano scrisse questa sua ultima lettera il giorno 2/10/89, quel giorno lesse sulle analisi la sua condanna. È deceduto il giorno 9/10/89 aspettando quel midollo che non arrivava mai; fece pervenire questa lettera ai genitori tramite la cugina Raffaella.



"Rossano Bella"

ADMO

**ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO**

Piemonte - ONLUS

2/10/89

Cariissimi tutti, mi dispiace che sia finita così questa lettera, non avrei mai voluto scriverla. Nonostante so quello che mi aspetta e perciò voglio dirvi alcune mie volontà che se sarà possibile spero voi attuerete.

Cara Raffaella, mi dispiace che sia toccato a te questo compito ingrato. Ho visto che oltre essere mia cugina sei sempre stata la mia migliore amica, vorrei che tu avessi in mio ricordo il mio Kawasaki KIR e se per te è troppo grosso vendilo e comprati la moto che vuoi e poi divertiti in mio nome.

Cara Cristina e Matteo, a voi che mi avete sempre voluto bene ho lasciato il mio pianoforte e l'organo perché insegnate ai vostri figli ad amare la musica come l'amavo io. ed a te Matteo lascio la mia collezione di francobelli e di pietre, visto che sei un collezionista. Vorrei lasciare anche un ricordo al mio migliore amico ^{come me} Paolo Carminati, vorrei che avesse la mia collezione di quadri e china, quelli che avrei voluto esporre a ottobre a Villar. Io non ho mai posseduto molto e perciò non posso offrirvi di più che il qualche mio piccolo ricordo.

Voglio che tutti i miei soldi compresi i titoli di stato siano usati per le tipizzazioni di midollo osseo, voglio che tutti voi vi interessiate affinché esista anche in Italia una banca dati per poter salvare quei ragazzi come me che stiamo soffrendo. Mamma, Papa, io vi ho dato più dolori che gioia, vi voglio bene per quanto avete fatto e per quanto mi siete stati vicini, ne so io che ci meritavamo una casa simile, se che soffrirete ancora e che mi mancherà rileggerai all'infinito questa lettera piangendo, non compatirvi sono riunde che lassù starò tanto meglio di come sono stato quaggiù, solo che mi mancherete tanto.

A voi non posso che lasciarvi il mio ricordo, però avrei una cosa da chiederle: voglio un funerale semplice e vorrei essere vestito con il completo di quando mi è sposata Cristina, lo voglio anche perché è il vestito che piace di più a Maria e voglio che lei mi ricordi così, come quando andavamo al fortino a ballare.

Maria, amore mio, tu sei l'unica cosa per cui avrei voluto continuare a vivere, io e te saremmo stati felici assieme, quando sarei in paradiso (se ci andrà) non ci troverò niente di nuovo, perché non potrà mai essere bello come i giorni che ho passato

con te. Ti ho amato con tutto il mio cuore e ti amerò per sempre.
 Voglio che tu abbia indietro la mia catenina con la medaglietta
 che mi regalasti a san Valentino dell'88, tienila sempre con
 te e che ti porti fortuna, e che Dio ti benedica tesoro mio. Io
 pregherò per te perché possa conoscere un bravo ragazzo che ti
 meriti per quello che vali e ti possa amare più di quanto vorrei
 fatto io. Voglio che ti faccia felice e che ti dia tutto di se
 come vorrei fatto io, e che ti dia anche quei bambini che non
 to segnavamo di avere quando ci saremmo sposati, amato e fai
 la tua vita, io ti sarò vicino. Vorrei che tuo figlio si chiamasse
 se Alessandro, visto che già non potrà portare il mio cognome
 e vorrei soprattutto che imparasse a suonare il pianoforte, così
 sarà lui a suonare per te quando in futuro ti porterà in
 qualche piano bar come il Barbablu, io sarò nelle sue
 mani e nelle sue dita, così tu mi sentirai ancora.
 A te vorrei lasciare anche il mio duplicatore di cassette e tutte
 le mie cassette che non hai già, così potrai ascoltarti la
 musica senza il volume che si abbassa automaticamente
 come invece capita col tuo registratore.
 Infine vorrei che tutti i miei parenti, amici e conoscenti,
 insomma tutti quelli che mi hanno voluto bene e che
 conoscono la mia storia divenissero donatori di midollo
 e che facessero un po' di campagna pubblicitaria in merito.
 La leucemia è una malattia che entro il 2005 dev'essere debel-
 lata affinché per il mondo non si debbano più leggere lettere
 come questa. In quanto a me vorrei solo che mi ricordaste
 qualche volta nelle vostre preghiere, e se non avete niente da
 fare venitemi a trovare al cimitero, sarò sempre lì ad aspettar-
 vi, per amor di Dio non fate che la mia morte non serva
 a nulla, combattete la leucemia.

che Dio vi benedica tutti quanti

Vostro affezionatissimo

Rossano

VUOI ACCOGLIERE L'APPELLO DI ROSSANO? ADERISCI ALL' ASSOCIAZIONE DONATORI DI MIDOLLO OSSEO

PER DIVENTARE DONATORI

- Età compresa tra i 18 e i 35 anni
- Non essere affetto da malattie del sangue o da altre forme infettive (A.I.D.S. - EPATITE - ecc.)
- Prenotarsi on line su admopiemonte.org
- Sottoporsi a tipizzazione per H.L.A. E' sufficiente un prelievo di sangue o un tampone buccale.

INFO E PRENOTAZIONI:

www.admopiemonte.org

admo@admopiemonte.it

(+39) 0121 315666

oppure rivolgetevi alla sezione ADMO più vicina